

Cardinal Branda Castiglioni

Branda Castiglioni nasce a Milano il 4 febbraio 1350, primogenito (ebbe altri tre fratelli ed una sorella) di una nobile famiglia milanese, figlio di Maffiolo da Castiglione e di Lucrezia Porro. A differenza di molti giovani nobili rifiutò i privilegi della nobiltà per farsi "clericus", cioè religioso, entrando nel 1374 nel Collegio dei Nobili Giureconsulti di Milano. Iscrittosi all'Università di Pavia conseguì il dottorato in diritto civile e canonico nell'anno accademico 1388/89 ed insegnò egli stesso diritto presso il medesimo Ateneo.

Nel 1389 Gian Galeazzo Visconti lo inviò a Roma, alla corte pontificia di Bonifacio IX al fine di ottenere privilegi a favore dell'Università di Pavia e, nello stesso periodo fu nominato "Uditore del Collegio della Sacra Rota" dallo stesso Bonifacio IX che successivamente lo inviò in Germania come Legato Pontificio.

Nel 1393 fu Arciprete di San Martino di Legnano Veronese e canonico della città di Tortona. Nel 1401 fu inviato in missione dal Papa a Colonia e nelle Fiandre come Nunzio Apostolico e, nel 1403 in Ungheria e Transilvania, periodo nel quale nacque una profonda amicizia tra Branda Castiglioni e Sigismondo di Lussemburgo, re dei romani ed Imperatore d'Ungheria.

Nel 1404 fu nominato Vescovo di Piacenza e nel 1409 partecipò al Concilio di Pisa indetto dai Padri conciliari per porre fine allo Scisma d'Occidente e per risolvere una controversia tra un papa eletto dai romani ed un altro ad Avignone. Al termine del Concilio fu eletto Papa Alessandro V (Pietro Filargo, arcivescovo di Milano) che morì pochi mesi dopo e al quale successe il napoletano Baldassarre Cossa che si impose il nome di Giovanni XXIII, pontefice che la Chiesa ritenne un Antipapa ma che venne tolto dall'Annuario Pontificio solamente nel 1947.

Nel 1410 Papa Giovanni XXIII mandò il Branda in Ungheria come Legato Pontificio e, l'anno successivo, lo nominò Cardinale di Santa Romana Chiesa prendendo il titolo presbiteriale di San Clemente e rinunciando alla sede vescovile di Piacenza.

Nel 1413 il Cardinal Branda Castiglioni, rafforzata la sua posizione religiosa e politica presso molti dignitari tra i quali Re Sigismondo ed il Duca di Milano Filippo Maria Visconti, partecipò a diverse sessioni del Concilio di Costanza adoperandosi per giungere ad accordi soddisfacenti nelle molte diatribe della Chiesa.

Nel 1417 il Conclave elesse Ottone Colonna al pontificato col nome di Martino V che, l'anno successivo, volle il Branda ed altri 11 cardinali al suo fianco nel viaggio da Costanza a Milano dove consacrò l'Altare Maggiore del Duomo di Milano.

Nel 1421 il Cardinale ritorna nella "sua" Castiglione Olona dove annuncia al popolo festante la sua intenzione di ricostruire il borgo seguendo i nuovi dettami urbanistici e culturali che si stavano imponendo in Europa.

Nello stesso anno fu inviato dal Papa in Boemia come Legato Pontificio e successivamente a Colonia con lo scopo di arginare i crescenti movimenti eretici tra i quali quello di Giovanni Huss. Dopo questa missione il Branda continuò la sua attività missionaria e diplomatica portandosi nuovamente in Ungheria dove, dal 1411, era Conte della località di Veszprém per poi passare nuovamente in Germania con l'incarico di riformare il clero tedesco.

Terminata la missione di Legato Pontificio in Boemia, Moravia, Germania, Ungheria e Polonia, Branda Castiglioni ritorna, nel marzo 1425, a Castiglione Olona dove consacra la Chiesa Parrocchiale, più conosciuta come Collegiata di Castiglione Olona.

Il mese successivo, Branda Castiglioni, impegnato nelle trattative tra Milano e Firenze, conosce il pittore Masolino da Panicale, in quei giorni impegnato a Firenze con Masaccio nell'affresatura della Cappella Brancacci, una conoscenza che proseguirà, nello stesso anno, in terra d'Ungheria dove i due si ritroveranno e metteranno le basi per una futura e proficua collaborazione.

Nel 1431, alla morte di Martino V, successe al trono pontificio Eugenio IV, eletto dai Padri Conciliari di Branda Castiglioni, il quale partecipò attivamente al Concilio (varie sessioni si tennero a Firenze e Ferrara) durante il quale sottoscrisse i più importanti documenti di papa Eugenio IV, fu ospite della casa dei Medici e consolidò con la città di Firenze rapporti intrapresi già con successo qualche anno prima.

Nel 1442 il Cardinal Branda lasciò il Concilio di Firenze per tornare a Milano dove, ci dicono i cronisti del tempo, fu acclamato dal popolo festante ed accolto con tutti gli onori. Nel dicembre dello stesso anno tornò a Castiglione Olona dove si ammalò gravemente e dove si spense, nel suo palazzo, il 3 febbraio 1443. Il giorno dopo avrebbe compiuto novantatré anni. Il Cardinale fu così sepolto in Collegiata.

Amico di molti potenti e legato da profonde amicizie con i sovrani dell'epoca, il cardinal Branda Castiglioni seppe coltivare con eguale impeto e trasporto, il ministero ecclesiastico, il ruolo di Principe della Chiesa, quello di diplomatico e la sua visione culturale ed umanistica, sempre attento alle correnti artistiche e letterarie del momento, divenendo un preciso punto di riferimento per tutta la cultura quattrocentesca.

Per Castiglione Olona, borgo che Branda amava moltissimo e al quale fu sempre legato, il Cardinale fu un grande mecenate, adoperandosi con passione e slancio affinché il suo fosse ridisegnato, come una "città ideale", con tutti i canoni urbanistici e sociali dettati dalla cultura umanistica. Del suo borgo Branda Castiglioni fece una vera e propria "isola di Toscana in Lombardia", denominazione con la quale ancor'oggi è conosciuto ed apprezzato, chiamando a se artisti quali Masolino da Panicale, Lorenzo di Pietro, detto il Vecchietta e Paolo Schiavo.

In Castiglione Olona il cardinale fece risistemare il suo palazzo, ne costruì uno per i suoi familiari, edificò la Chiesa del santissimo Corpo di Cristo, fondò una scuola per tutti i ragazzi della zona ed un convento per l'Ordine femminile delle Umiliate, riedificò la rocca con la chiesa e la cappella di San Giovanni Battista, dotando inoltre il borgo di una biblioteca, cosa assolutamente rarissima per l'epoca.